

Consiglio di Bacino
“LAGUNA DI VENEZIA”

ALLEGATO A

PIANO DELLE PERFORMANCE

2020 – 2022

PREMESSA

Il Consiglio di Bacino “Laguna di Venezia” è un ente associativo formato da 36 Comuni e costituito, ai sensi dell’art. 147 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l’esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato.

In quanto forma associativa tra Comuni, si applicano allo stesso le medesime norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili. In tal senso depone anche l’art. 17 della “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Laguna di Venezia”.

In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino soggiace alle norme di cui al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011.

A decorrere dall’anno 2015, pertanto, anche il Consiglio di Bacino è tenuto all’applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

In particolare la nuova normativa prevede che gli enti redigano, in luogo della Relazione Previsionale e Programmatica, un Documento Unico di Programmazione (DUP), i cui contenuti sono definiti nell’allegato 4-1 (“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Tale principio nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale.

A) SEZIONE STRATEGICA

A1) Quadro strategico di riferimento

Il quadro di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell’attività regolatoria attuata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già AEEGSI) con l’obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l’utenza, nell’alveo delle discipline nazionali di settore di cui il D.Lgs.152/2006 costituisce l’asse portante.

A1.1 Quadro normativo nazionale e regionale in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Nel quadro di una attività finalizzata ad un progressivo superamento del frazionamento delle gestioni esistenti, il legislatore, con il D.L. 133/2014 e con L. 190/2014 ha introdotto alcune novità di rilievo al D.Lgs.152/2006 che per sommi capi si richiamano:

- a) Obbligo per gli enti locali di partecipare all'ambito territoriale individuato dalla Regione di riferimento;
- b) Principio di unicità della gestione a livello di ambito territoriale;
- c) Principio di progressivo superamento in caso di pluralità di gestioni all'interno dell'ambito.

Il quadro normativo, invero alquanto complesso, è destinato inoltre a possibili modifiche per effetto degli iter di riforma del settore del servizio idrico integrato (vedi PdL A.C.52 e PdL A.C. 773) già avviati dal Parlamento che potrebbero investire anche gli assetti istituzionali dell'Ente e la forma giuridica della gestione.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, tutti e 36 i Comuni appartenenti all'ambito hanno deliberato l'adesione al Consiglio di Bacino e sottoscritto la relativa convenzione.

In merito alla gestione, il territorio del Consiglio di Bacino, per effetto dell'allargamento da 25 a 36 Comuni deliberato dalla Regione Veneto con D.G.R. 856 del 04.06.2013, fino a novembre 2017 era caratterizzato dalla presenza di due gestori:

- Veritas S.p.A. per il territorio dei 25 Comuni originariamente appartenenti al Consiglio di Bacino;
- A.S.I. S.p.A. per il territorio degli 11 Comuni aggregati a seguito della ripermetrazione dei confini d'ambito.

In merito alla volontà del legislatore di addivenire ad unicità nella gestione, si rileva innanzitutto che l'ambito "Laguna di Venezia" si è storicamente caratterizzato da una volontà degli enti partecipanti di addivenire a forme che consentissero il superamento della pluralità di gestioni. A metà degli anni 2000, infatti, l'ambito era caratterizzato dalla presenza di 4 diversi gestori che per effetto di progressive azioni societarie sono confluite nell'unico gestore Veritas S.p.A., arrivando quindi ancora a fine anni 2000 ad avere, nell'ambito di riferimento, la presenza di un unico gestore.

Con la ripermetrazione citata e l'allargamento agli 11 comuni del Veneto orientale, il Consiglio di Bacino ha provveduto ad affidare ad A.S.I. S.p.A., società partecipata dagli 11 Comuni, il servizio idrico integrato nel territorio degli 11 Comuni, con affidamento di durata a tutto il 31.12.2018 al fine di uniformarsi alla scadenza del gestore Veritas S.p.A..

VERITAS S.p.A. in considerazione delle disposizioni normative vigenti e degli indirizzi del Consiglio di Bacino, nonché degli Enti locali azionisti ha intrapreso e concluso a fine 2017 un percorso di integrazione con ASI S.p.A. per quanto riguarda il servizio idrico integrato in coerenza anche con il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli EE.LL. ai sensi dell'art.1 comma 611 della L.23 dicembre 2014 n.190.

In data 22.05.2017 è stato sottoscritto tra Veritas S.p.A. e gli enti locali soci di ASI S.p.A. un contratto di permuta di azioni, all'esito del quale Veritas S.p.A. è diventata titolare del 8,688% del capitale sociale di ASI S.p.A. Successivamente in data 01.06.2017 a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria di Veritas S.p.A. di aumento del capitale sociale, di cui una parte riservata agli enti locali soci di ASI S.p.A., mediante conferimento in natura, Veritas S.p.A. è divenuta titolare del 100% del capitale sociale e quindi socio unico di ASI S.p.A.

Il Consiglio di Bacino ha inoltre provveduto entro il 31.12.2018 (delibera di Assemblea n.20 del 13.12.2018) nel rispetto delle normative vigenti, e con riferimento all'atto di indirizzo politico dell'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino, a garantire la prosecuzione dell'affidamento della gestione al soggetto originato dalla fusione di ASI e Veritas con decorrenza dal 1.1.2019 fino al 31.12.2038.

L'attività del triennio 2020-2022 pertanto sarà incentrata nell'implementazione delle procedure relative al controllo dell'affidamento all'unico gestore nel rispetto della disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.L. 133/2014, nonché all'attività di regolazione su scala locale nel rispetto delle norme emanate dall'Autorità nazionale ARERA. Particolare evidenza assumerà il monitoraggio degli interventi realizzati dal gestore in ossequio alla regolazione della Qualità Tecnica impostata dall'ARERA, nonché l'applicazione della nuova Regolazione della Morosità emanata da ARERA (deliberazione 16 luglio 2019, n.311/2019/R/IDR) e del nuovo sistema tariffario per il quadriennio 2020-2023 che sarà emanata entro la fine del corrente anno 2019.

Altra attività strategica è costituita dalla definizione e dall'attivazione dei rapporti di fornitura idrica con Veneto Acque S.p.A, per l'utilizzo del SAVEC (Schema Acquedotto Veneto Centrale) con la contestuale definizione di eventuali rapporti di acquisizione patrimoniale dell'infrastruttura secondo procedure e modalità al momento in corso di definizione e studio.

A1.2 Attività regolatoria dell'ARERA.

L'attività di regolazione dell'ARERA, definite con D.P.C.M. 20.07.2012 in attuazione dell'art. 21, comma 19, del D.L. 201/2011, sta investendo sempre più le diverse materie inerenti il Servizio Idrico Integrato, con successive emanazioni di deliberazioni che hanno una ricaduta significativa nell'attività sia dei Consigli di Bacino, sia dei gestori. Si riportano le principali delibere ARERA (già AEEGSI) approvate negli ultimi 4 anni il cui effetto si manifesta sulle attività di questo Ente anche nel prossimo Esercizio.

A fine 2015, in particolare, l'Autorità ha adottato i seguenti atti regolatori fondamentali:

- Deliberazione 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
- Deliberazione 656/2015/R/idr "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato. Disposizioni sui contenuti minimi essenziali",

- Deliberazione 664/2015/R/idr “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (2016-2019)”;

nel 2016:

- Deliberazione 137/2016/R/com Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico
- Deliberazione 218/2016/R/idr, “Disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale”.

Nel 2017 e nel 2018 l’ARERA ha proseguito il percorso innovativo di regolazione in merito ai seguenti argomenti:

- Delibera 665/2017/R/idr pubblicata il 02 ottobre 2017. Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti
- Delibera 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 897/2017/R/IDR), e il relativo Allegato A, recante “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)”.
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 917/2017/R/IDR) e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” (di seguito: RQTI).
- la deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 918/2017/R/IDR).
- la determina 29 marzo 2018, 1/2018 DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR” (di seguito: determina 1/2018 DSID)
- Delibera 16 ottobre 2018 518/2018/R/idr “Avvio di procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato”.
- Delibera 13 novembre 2018 571/2018/R/idr “Avvio di procedimento per il monitoraggio sull’applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, nonché per l’integrazione della disciplina vigente (RQSII)

Nel 2019 l’ARERA ha emanato le seguenti direttive di regolazione:

- Delibera 16 luglio 2019, n.311/2019/R/IDR “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato”, la cui entrata in vigore è prevista dal 1.1.2020;

- Delibera 30 luglio 2019, n.353/2019/R/idr “Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di alimentazione e di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, di cui all’articolo 58 della L. 221/2015, in coerenza con i criteri di cui al D.P.C.M. 30 maggio 2019;
- Delibera 29 gennaio 2019 34/2019/R/idr Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), con riunione del procedimento di cui alla deliberazione dell’Autorità 518/2018/R/idr

Come è evidente dagli argomenti in questione, alla conclusione dei vari procedimenti iniziati dall’ARERA dovrà seguire una intensa attività da parte del Consiglio di Bacino e del gestore per il recepimento di tutte le novità già approvate e quelle che saranno introdotte.

A.2) Investimenti e opere pubbliche

Nel corso del triennio di riferimento, non sono previste opere pubbliche in carico sul bilancio dell’Ente. Per quanto concerne gli investimenti, saranno effettuati quelli necessari per garantire l’aggiornamento della strumentazione a disposizione dell’ente, nonché per gli adempimenti connessi alla regolazione del servizio stesso.

A.3) Programmi e progetti di investimento in corso e non conclusi

Non vi sono progetti di investimenti in corso non conclusi.

A.4) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Consiglio di Bacino risulta finanziato con quota dei proventi del servizio idrico integrato che il gestore è tenuto a riversare al Consiglio stesso ai sensi della disciplina tariffaria emanata dall’ARERA.

Per il triennio di riferimento 2020-2022, il valore di quanto inserito in tariffa si prevede nell’importo di euro 596.611,00. Si specifica che fino al 2013 l’importo imputato a tariffa ammontava ad euro 896.000 e che a decorrere dal 2014 l’importo è stato ridotto e spalmato su una utenza maggiore per effetto dell’allargamento del Consiglio di Bacino.

L’incidenza del costo pro-capite è pari a 0,75 €/abitante (corrispondente a 0,007 €/mc), valore inferiore alla media nazionale pari a 1,01 €/abitante (Valore definito dall’ARERA).

A.5) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.

La spesa corrente, al netto del Fondo di riserva, ammonta ad un importo pari ad € 567.361,00 per il 2020, € 579.361,00 per il 2021 ed € 579.361,00 per il 2022. Tutte le spese sono previste per l’assolvimento della funzione propria del Consiglio di bacino in materia di regolazione del S.I.I.

A.6) Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.

Si rimanda all'analisi effettuata nella sezione operativa.

A.7) La gestione del patrimonio.

Il Consiglio di Bacino ha come unico bene immobile di proprietà la sede istituzionale (e i relativi arredi e attrezzature), acquistata mediante ricorso ad indebitamento con estinzione del debito residuo del mutuo effettuata nel corso dell'anno 2014.

A.8) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.

Nel corso del triennio non sono previste entrate straordinarie di parte capitale.

A.9) Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità.

Il Consiglio di Bacino non ha debiti per mutui e prestiti e nel corso del triennio non si prevede ricorso ad indebitamento.

A.10) Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Nel corso del triennio 2020-2022 si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, generale e della situazione di cassa, non essendo previste situazioni in grado di alterare le relative risultanze previsionali.

A.11) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa e la programmazione del personale.

La struttura organizzativa dell'ente è attualmente formata da:

- n. 1 Direttore (a tempo pieno e determinato, vedi paragrafo B3 dedicato al personale);
- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo a tempo pieno ed indeterminato;
- n. 2 Istruttori direttivi tecnici a tempo pieno ed indeterminato;
- n. 1 posizione di Istruttore direttivo tecnico a tempo pieno ed indeterminato in fase di copertura a seguito di mobilità in entrata;
- n. 1 Istruttore amministrativo a tempo pieno ed indeterminato.

In termini di programmazione, gli stanziamenti di bilancio tengono conto di una assunzione prevista per il 2020 di una unità di categoria D1. Per una compiuta analisi si rimanda al Piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022.

B) SEZIONE OPERATIVA

Introduzione

La struttura di bilancio del Consiglio di Bacino risulta molto semplice vista l'univocità dell'attività svolta incentrata sulla regolazione del servizio idrico integrato e lo sviluppo di tale sezione, pertanto, riflette tale situazione.

B.1) Le previsioni finanziarie nel triennio.

Per quanto concerne le previsioni per il triennio 2020-2022, si rileva:

Missione 20 programma 1

	2020	2021	2022
Stanziamento titolo I	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Stanziamento titolo II	0,00	0,00	0,00

Missione 9 programma 4

	2020	2021	2022
Stanziamento titolo I	567.361,00	579.361,00	579.361,00
Di cui già impegnate	36.962,83	6.768,32	132,37
Stanziamento titolo II	21.000,00	9.000,00	9.000,00
Di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00

Tali esigenze finanziarie saranno garantite da corrispondente quota a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Per una analisi di dettaglio delle varie voci, si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

B.2) Obiettivi del triennio 2020-2022.

Gli obiettivi del triennio 2020-2022, sia di natura strategica che operativa, sono i seguenti:

- C1 Controllo e monitoraggio affidamento in house della gestione del S.I.I. alla gestione unificata (obiettivo strategico);
- C2 Attuazione e completamento procedura VAS del Piano d'Ambito (obiettivo strategico);
- C3 Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Qualità Tecnica e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo strategico);
- C4 Applicazione regolazione tariffaria MTI-3 per il periodo di regolazione 2020-2023 (obiettivo strategico);

- C5 Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Morosità e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo strategico);
- C6 Definizione aree di salvaguardia per le opere di captazione in area ex-ASI (campi pozzi di Roncadelle e Candelù) (obiettivo strategico);
- C7 Controllo accordi con soggetti terzi per fornitura idropotabile da sistema SAVEC (obiettivo strategico);
- C8 Monitoraggio applicazione TICSI (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici) e prosecuzione attività finalizzata alla convergenza tariffaria nelle varie aree territoriali (obiettivo operativo);
- C9 Approvazione progetti preliminari e definitivi di Veritas e approvazione Relazioni di Valutazione di Incidenza ambientale (obiettivo operativo);
- C10 Aggiornamento pianificazione attività in esito al processo di riforma del settore dei servizi idrici in corso al Parlamento (obiettivo strategico);
- C11 Valutazione e attivazione eventuale procedure di assunzione di n.1. Istruttore tecnico direttivo a tempo pieno e indeterminato (obiettivo operativo);
- C12 Prosecuzione attività di controllo della spesa finalizzata ad ulteriori ottimizzazioni (obiettivo operativo).
- C13 Aggiornamento normativo regolamenti Ente (obiettivo operativo);
- C14 Analisi e implementazione procedure digitali per la gestione dei contratti con fornitori (obiettivo operativo);

Il personale dirigente e non dirigente dell'Ente attua le vigenti disposizioni dell'ANAC e del proprio PTPCT in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In tal senso il RPCT attua i controlli previsti dal vigente Piano dell'Ente e ne relazione annualmente al Comitato gli esiti. Particolare attenzione viene posta anche al rispetto della normativa sulla privacy e al regolamento dell'Ente che disciplina dettagliatamente gli adempimenti da parte del personale. Il rispetto delle norme anticorruzione e della privacy sono obiettivi operativi trasversali che coinvolgono l'attività quotidiana del personale e sono oggetto di valutazione da parte degli organi preposti al fine del conseguimento annuale della Performance. Per la realizzazione della citata normativa sulla prevenzione della corruzione e la trasparenza, è stato predisposto un apposito Piano della Formazione per tutto il personale dipendente allegato al presente Piano per la Performance 2020-2022.

B.3) Programmazione del personale nel triennio 2020-2022.

Le esigenze legate all'attività in essere previste dalla regolazione di futura emissione da ARERA potrebbero rendere necessaria la copertura di n. 1 posto nel corso dell'anno 2020 o 2021.

In particolare, gli stanziamenti previsti periodo 2020-2022 tengono conto delle seguenti previsioni di spesa:

- n. 1 Direttore. Il Direttore è stato assunto con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 2 del 18/01/2017 a seguito di procedura selettiva.
- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo a tempo pieno ed indeterminato già in servizio;
- n. 2 Istruttori direttivi tecnici a tempo pieno ed indeterminato già in servizio;
- n.1 Istruttore direttivo tecnico a tempo pieno ed indeterminato la cui procedura di assunzione è in corso attraverso mobilità in entrata;
- n. 1 Istruttore amministrativo a tempo pieno ed indeterminato già in servizio;
- n. 1 Istruttore direttivo da assumere (previa valutazione in esito alle emanande norme di ARERA).

B.3) La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

- Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.